REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **147** Adunanza 09 MARZO 2026

Il giorno 09 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 12:35 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente , Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 18-2312/2026/XII

OGGETTO:

Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027. Accordo per la Coesione della Regione Piemonte. Linea di azione Strategie Territoriali d'Area Omogenea. Approvazione dello schema di Accordo Quadro per la realizzazione di interventi dell'Area territoriale omogenea "Appennino Alessandrino". Dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 4.043.169,77.

A relazione di: Vignale

Premesso che:

- la D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, ha individuato 23 aree territoriali omogenee, divenute 24 con la successiva DGR 1-8152 del 12 febbraio 2024, da finanziare con fondi FSC 2021-2027, ulteriori a quanto programmato con il FESR 2021-2027 e la Strategia nazionale Aree interne, al fine di avviare una politica regionale unitaria che trova il suo fondamento nell'obiettivo di consentire a tutti i comuni del Piemonte la possibilità di accedere agli strumenti della politica di Coesione per uno sviluppo economico e sociale, diffuso e partecipato, su tutto il territorio regionale;
- con la deliberazione CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023, di imputazione programmatica alle Regioni e Province autonome delle risorse FSC 2021-2027, sono state individuate per il Piemonte risorse pari ad euro 819.569.291,23, comprensive dell'anticipazione FSC 2021-2027 già assegnata con la deliberazione CIPESS n. 79/2021;
- l'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei

Ministri e la Regione Piemonte, il cui schema è stato da ultimo approvato con la D.G.R. n. 30-7794 del 27 novembre 2023, prevede, tra l'altro, uno stanziamento di euro 105.000.000,00 per la linea di azione "Strategie territoriali d'area omogenea" finalizzata alla riqualificazione urbana territoriale degli ambiti interessati e da integrare con un cofinanziamento del 10% da parte degli Enti in essi coinvolti;

- con la deliberazione CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2024, è stato dato definitivo avvio, in base ad un crono-programma concordato, all'attuazione delle linee di azione previste nel suddetto accordo, ivi inclusa quella relativa alle "Strategie territoriali d'area omogenea";
- la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, che ha approvato la composizione definitiva delle aree territoriali omogenee regionali, in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 1-6477 del 6 febbraio 2023, ha, anche, definito la dotazione finanziaria destinata a ciascuna Area territoriale e le disposizioni e le modalità attuative della linea di azione ad esse dedicata, rinviando a successive deliberazioni della Giunta regionale l'approvazione, sulla base dei documenti presentati, dei criteri di selezione degli interventi proposti nel limite della dotazione finanziaria attribuita a ciascuna area;
- la DGR n. 1-8297 del 18 marzo 2024 ha modificato la suddetta deliberazione, disponendo, tra l'altro, che i Comuni nel presentare le 3 schede di intervento possono indicare un ordine di priorità tra le stesse.

Dato atto che:

- in attuazione dei suddetti provvedimenti, con la DD 54/A2100A/2024 del 26 marzo 2024 è stato approvato l'Avviso per la presentazione delle proposte progettuali ai fini dell'elaborazione dei Piani di intervento per l'attuazione delle Strategie territoriali d'area omogenea;
- la D.G.R. n. 1-8619 del 27 maggio 2024 ha disposto di prorogare, dal 15 luglio 2024 al 30 settembre 2024, i termini per la presentazione del Piano degli interventi a cura delle aree omogenee da ultimo individuate con la D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024 nell'ambito della Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale (FSC) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 24-207 del 27 settembre 2024, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte e preso atto della deliberazione CIPESS n. 27/2024, ha individuato la Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport" (ora Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei), quale struttura che svolge le funzioni di Responsabile dell'Attuazione (RdA) ed il suo Settore "Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli", quale struttura che svolge le funzioni di Responsabile dei controlli (RdC);
- la DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024 ha definito i criteri e le procedure per l'istruttoria delle proposte progettuali, assegnando in particolare alla suddetta Direzione regionale l'attività di valutazione di ammissibilità dei progetti ed individuando per le successive fasi di gestione della linea d'azione il Settore regionale "Programmazione Negoziata", incardinato nella medesima Direzione;
- con la D.D. n. 330/A2100A/2024 del 17 ottobre 2024 è stata nominata la Commissione di valutazione al fine di procedere all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili;
- la D.G.R n. 14-1108 del 12 maggio 2025 ha approvato, in attuazione alla D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla D.G.R. n. 1-8297 del 18 marzo 2024, ed alla DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024, i criteri per l'attribuzione delle risorse, pari ad euro 5.000.000,00, quali premialità riservate ai Piani di intervento presentati che contengano strategie territoriali con ricadute sovra-comunali tenendo conto che occorre assicurare la massimizzazione degli impatti sul territorio piemontese dei Piani di intervento, nonché la coerenza degli stessi con i principi generali della Linea di Azione e del relativo Avviso, con particolare riguardo alla programmazione complessiva e concertata delle risorse già assegnate nella prima fase e alla presenza di proposte progettuali sovralocali;
- la D.D. n. 191/A2100B/2025 del 30 luglio 2025 ha attribuito in seguito alla valutazione della

Commissione, le risorse premiali suddivise nelle 3 fasce di merito ai Piani di intervento delle Aree Territoriali Omogenee con l'indicazione di ammissibilità in relazione ai requisiti previsti dalla suddetta D.G.R. n. 14-1108 del 12 maggio 2025 ed il relativo punteggio totale della valutazione di merito con l'indicazione della fascia di merito ed il relativo importo;

- la D.D. 326/A2100B/2025 del 18 dicembre ha individuato i progetti ammessi al finanziamento con le risorse premiali attribuite con D.D n. 191 del 30 luglio 2025, sulla base dei criteri previsti dalla medesima D.G.R n. 14-1108 del 12 maggio 2025.

Dato atto, inoltre, che, con riferimento all'Area Territoriale Omogenea "Appennino alessandrino":

- con la D.D. n. 520/A2100A/2024 del 23 dicembre 2024 è stato approvato l'elenco dei progetti ad essa afferenti ed ammessi a finanziamento in esito all'istruttoria;
- con la D.D. n. 99/A2104C/2025 del 10 aprile 2025 è stata disposta la concessione dei contributi ai Comuni di tale Area Territoriale, per un importo complessivo di euro 3.105.245,20.

Preso atto inoltre che l'Area Territoriale Omogenea "Appennino alessandrino" ha elaborato, in risposta al citato Avviso, un Piano di Intervento, per una spesa complessiva di euro 4.043.169,77, corredato delle relative proposte progettuali, in cui sono indicate le proposte progettuali già valutate ammissibili, con il suddetto provvedimento, a finanziamento nei limiti delle risorse assegnate all'ATO medesima ai sensi della D.G.R. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla D.G.R. n. 1-8297 del 18 marzo 2024.

Dato atto che la Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, ha elaborato:

- con il supporto di IRES Piemonte un piano di sviluppo d'area articolato in una scheda con i principali dati territoriali e socio economici e le linee di investimento che emergono dalle progettualità proposte per la medesima ATO "Appennino alessandrino";

- i contenuti di un accordo quadro, quale contesto strutturale di collaborazione tra la Regione Piemonte, il capofila dell'ATO "Appennino alessandrino" ed i Comuni che la compongono, finalizzato alla realizzazione coordinata del sopra citato piano di sviluppo d'area, rafforzando la cooperazione tra gli Enti della medesima Area Omogenea "Appennino alessandrino", la cui dotazione finanziaria, complessivamente pari ad euro 4.043.169,77, è di seguito riportata:

euro 3.105.245,20 a valere sulle risorse FSC 2021/2027 (Fondo Sviluppo e Coesione di cui all'Accordo per la Coesione della Regione Piemonte) disponibili sul bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027 capitolo di spesa n. 216542/0 e interamente impegnate con determinazione dirigenziale n. 99/A2104C/2025 del 10 aprile 2025;

euro 937.924,57 di cofinanziamento dei Comuni e di altre fonti, come da attestazione agli atti della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, Settore "Programmazione negoziata".

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema dell'accordo quadro di collaborazione,unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1), da sottoscriversi con il capofila dell'ATO "Appennino alessandrino" ed i Comuni che la compongono, finalizzato alla realizzazione coordinata del relativo piano di sviluppo d'area, con una dotazione complessiva pari ad euro 4.043.169,77.

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 comprensivo del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

vista la legge regionale n. 2/2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);

vista la legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

vista la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026 avente per oggetto “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 3.105.245,20, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

DELIBERA

- di approvare, nel quadro della programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell’ambito del FSC 2021-2027 e dell’Accordo per la Coesione della Regione Piemonte, sottoscritto in data 7 dicembre 2023, lo schema dell’accordo quadro di collaborazione unitamente ai suoi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1) da sottoscriversi con il capofila dell’ATO "Appennino alessandrino" ed i Comuni che la compongono, finalizzato, in attuazione alla D.G.R. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, come modificata dalla D.G.R. n. 1-8297 del 18 marzo 2024, ed alla DGR n. 25-264 del 11 ottobre 2024, alla realizzazione coordinata del relativo piano di sviluppo d’area, con un investimento complessivo pari ad euro 4.043.169,77;
- di demandare al Presidente della Giunta regionale, o ad un suo delegato, la sottoscrizione del suddetto accordo quadro di collaborazione, autorizzando ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;
- che le risorse FSC 2021/2027 pari ad euro 3.105.245,20, del bilancio regionale di previsione finanziario 2025-2027, capitolo di spesa n. 216542/0 sono state interamente impegnate con determinazione dirigenziale n. 99/A2104C/2025 del 10 aprile 2025;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR in sede di giurisdizione esclusiva, entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto per la tutela di interessi legittimi e nei termini di decadenza o prescrizione per far valere diritti soggettivi, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/20102010, nonché ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

AREA TERRITORIALE OMOGENEA APPENNINO ALESSANDRINO

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente pro tempore o suo delegato

E

l'Area Territoriale Omogenea Appennino alessandrino, rappresentata dal Presidente pro tempore o suo delegato della Provincia di Alessandria, in qualità di Ente capofila

e i comuni che la compongono:

- il Comune di Arquata Scrivia, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Basaluzzo, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Carbonara Scrivia, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Carezzano, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Carrosio, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Casalnoceto, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Cassano Spinola, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Castellar Guidobono, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Castelnuovo Scrivia, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Cerreto Grue, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Fraconalto, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Francavilla Bisio, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Fresonara, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Gavi, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Paderna, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Parodi Ligure, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Pontecurone, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di San Cristoforo, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Sant'Agata Fossili, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato

- il Comune di Sardigliano, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Sarezzano, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Spineto Scrivia, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Tassarolo, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Viguzzolo, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Villalvernia, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Villaromagnano, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Volpedo, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato
- il Comune di Voltaggio, rappresentato dal Sindaco pro tempore o suo delegato

PREMESSO CHE

- La Regione Piemonte, l'ATO 'Appennino alessandrino' e i Comuni che la compongono riconoscono l'importanza di una concertazione istituzionale e di una collaborazione stabile e proficua per la realizzazione di politiche pubbliche efficaci ed efficienti a beneficio dei cittadini.
- I sottoscrittori condividono la necessità di valorizzare il ruolo degli Enti Locali nell'identificazione dei bisogni e nella costruzione di risposte adeguate alle esigenze del territorio.
- Negli anni si è consolidata una collaborazione tra le Parti, finalizzata a promuovere investimenti e servizi specifici a supporto dello sviluppo economico e sociale delle comunità, salvaguardando e valorizzando il patrimonio naturalistico, storico-culturale, relazionale e produttivo propri dell'Area Territoriale e dei Comuni che la compongono.
- In attuazione di tali principi, con le deliberazioni n. 1-6477 del 6 febbraio 2023 e n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, la Giunta regionale ha individuato l'Area 'Appennino alessandrino' tra le 24 Aree Territoriali Omogenee, ulteriori rispetto alle aree interne e alle aree SUA, a supporto delle quali attivare forme di sostegno dedicate con l'obiettivo di consentire a tutti i comuni piemontesi di essere parte attiva e beneficiari delle politiche di coesione 2021 - 2027.
- Nell'ambito dell'Accordo di Coesione, sottoscritto a Asti in data 7 dicembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Piemonte è stato previsto, tra l'altro, uno stanziamento di euro 105.000.000,00 per la linea di azione "Strategie territoriali d'area omogenea" finalizzata alla riqualificazione urbana territoriale degli ambiti interessati.
- Alle deliberazioni citate ha fatto seguito un Avviso (D.D. 54/A2100A/2024 del 26 marzo 2024) per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito di Piani di intervento per l'attuazione delle Strategie territoriali d'area omogenea.
- L'Area Territoriale Omogenea 'Appennino alessandrino' ha elaborato, in risposta al citato Avviso, un Piano di Intervento corredato delle relative proposte progettuali, il cui elenco è riportato nell'Allegato A al presente Accordo, in cui sono indicate le proposte progettuali già

ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse assegnate all'ATO medesima ai sensi della D.G.R. 1-8152 del 12 febbraio 2024 e della D.G.R. 1-8297 del 18 marzo 2024.

- In forza della documentazione prodotta, è stato elaborato un piano di sviluppo d'area consistente in una scheda con i principali dati territoriali e socio economici e le linee di investimento che emergono dalle progettualità proposte per l'ATO 'Appennino alessandrino' riportato all'allegato B al presente Accordo.

CONSIDERATO CHE

- È opportuno proseguire e rafforzare la collaborazione tra Regione e ATO, anche al fine di definire un quadro di riferimento condiviso per future iniziative.
- È necessario prevedere momenti di valutazione periodica delle azioni promosse al fine di verificarne i risultati e apportare eventuali correttivi.
- È fondamentale identificare momenti di condivisione delle scelte strategiche per garantire la coerenza e l'adeguatezza di eventuali nuove iniziative congiunte.
- È importante sviluppare forme di comunicazione congiunte con i cittadini e le realtà economico-sociali del territorio per promuovere la partecipazione e la trasparenza tanto in fase di programmazione degli interventi quanto nel corso della loro realizzazione.

LE PARTI

CONCORDANO

ART. 1 – Oggetto

Il presente accordo quadro ha come oggetto la definizione di un contesto di collaborazione tra la Regione Piemonte, il capofila dell'ATO 'Appennino alessandrino' e i Comuni che la compongono, finalizzato a:

- consolidare le relazioni istituzionali esistenti;
- valorizzare il ruolo degli Enti Locali nella definizione delle politiche pubbliche;
- promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche;
- monitorare e sostenere l'attuazione delle iniziative comuni già esistenti;
- riconfermare il comune impegno dei sottoscrittori alla realizzazione degli interventi finanziati, rispettando il cronoprogramma di spesa, fissato dall'Accordo di Coesione citato in premessa per i contributi afferenti alla programmazione del FSC 2021-2027 Regione Piemonte;
- ribadire l'impegno dell'ATO e dei Comuni che la compongono ad assicurare un cofinanziamento minimo del 10% ai contributi concessi a valere sul FSC 2021-2027;
- definire modalità di eventuale partecipazione congiunta a bandi e finanziamenti promossi a livello nazionale o comunitario;
- sviluppare forme di comunicazione condivise con i cittadini e le realtà socio-economiche del territorio atte a rilevarne i fabbisogni e cogliere indicazioni per l'elaborazione delle strategie di sviluppo locale.

ART. 2 – Ambiti di collaborazione

Le Parti si impegnano a collaborare nei seguenti ambiti:

- Investimenti e infrastrutture locali
- Politiche e servizi sociali e culturali
- Tutela e valorizzazione ambientale
- Produttività e sviluppo economico
- Rafforzamento dell'identità territoriale

ART. 3 – Modalità di collaborazione

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente articolo, le Parti si impegnano a:

- condividere momenti e strumenti di condivisione delle informazioni di monitoraggio sull'avanzamento dei progetti in funzione della rispondenza ai vincoli fissati in merito alle tempistiche e al cofinanziamento della spesa degli interventi a valere sul FSC 2021-2027;
- promuovere il ruolo delle ATO nella partecipazione congiunta a bandi e finanziamenti regionali, nazionali ed europei;
- organizzare incontri informativi e momenti di confronto con i cittadini e le realtà socio-economiche del territorio;
- sviluppare strumenti di comunicazione condivisi per diffondere le informazioni relative alle attività svolte congiuntamente.

ART. 4 – Modalità di attuazione

La realizzazione di quanto previsto dal presente accordo avverrà nell'ambito dell'attività istituzionale dei sottoscrittori.

ART. 5 – Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione da parte di tutti i sottoscrittori e impegna le parti contraenti fino alla completa attuazione degli interventi previsti, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2031.

ART. 6 - Clausole Finali

Il presente Accordo non comporta ulteriori oneri finanziari per le parti, rispetto a quelli previsti nell'Accordo per la Coesione, sottoscritto in data 7 dicembre 2023.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Accordo dovranno essere concordate per iscritto tra le parti e dovranno essere approvate nel rispetto della normativa vigente.

Eventuali controversie relative all'interpretazione o esecuzione del presente Accordo saranno risolte in via amichevole tra le parti.

Per la Regione Piemonte _____

Per l'Area Territoriale Appennino alessandrino: l'Ente capofila

Provincia di Alessandria _____

Per il Comune di Arquata Scrivia _____

Per il Comune di Basaluzzo _____

Per il Comune di Carbonara Scrivia _____

Per il Comune di Carezzano _____

Per il Comune di Carrosio _____

Per il Comune di Casalnoceto _____

Per il Comune di Cassano Spinola _____

Per il Comune di Castellar Guidobono _____

Per il Comune di Castelnuovo Scrivia _____

Per il Comune di Cerreto Grue _____

Per il Comune di Fraconalto _____

Per il Comune di Francavilla Bisio _____

Per il Comune di Fresonara _____

Per il Comune di Gavi _____

Per il Comune di Paderna _____

Per il Comune di Parodi Ligure _____

Per il Comune di Pontecurone _____

Per il Comune di San Cristoforo _____

Per il Comune di Sant'Agata Fossili _____

Per il Comune di Sardigliano _____

Per il Comune di Sarezzano _____

Per il Comune di Spineto Scrivia _____

Per il Comune di Tassarolo _____

Per il Comune di Viguzzolo _____

Per il Comune di Villalvernia _____

Per il Comune di Villaromagnano _____

Per il Comune di Volpedo _____

Per il Comune di Voltaggio _____

Allegato A: Proposte progettuali ammesse a finanziamento

Allegato B: Piano di sviluppo d'area

ALLEGATO A - Accordo Quadro tra la Regione Piemonte e gli Enti locali dell'Area Omogenea Appennino alessandrino proposte progettuali ammesse a finanziamento

Provincia	Soggetto attuatore/ beneficiario	Localizzazione intervento territorio Comune di:	Titolo intervento	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO FSC 21/27	COFINANZIAMENTO	Costo Totale Intervento
AL	COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA	Arquata Scrivia	Realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura del palazzetto dello sport comunale	I94J24000260005	207.539,00 €	22.461,00 €	230.000,00 €
AL	COMUNE DI BASALUZZO	Basaluzzo	Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura di immobili di proprietà siti nel cimitero comunale	J33D25000010001	122.000,00 €	13.000,00 €	135.000,00 €
AL	COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA	Carbonara Scrivia	Restauro conservativo ed efficientamento energetico edificio comunale denominato DONGIONE	J39D24000330006	99.606,12 €	20.393,88 €	120.000,00 €
AL	COMUNE DI CAREZZANO	Carezzano	RIqualificazione urbana area ingresso sito ex polveriera in strada dei Boschi	C57B25000010003	90.654,31 €	9.065,43 €	99.719,74 €
AL	COMUNE DI CARROSIO	Carrosio	Realizzazione impianti fotovoltaici su edifici comunali in Carrosio	F82C26000030002	82.960,00 €	9.218,00 €	92.178,00 €
AL	COMUNE DI CASALNOCETO	Casalnoceto	Efficientamento energetico e restauro conservativo edificio comunalE 'EX SOMS'	I43C23000350006	102.602,71 €	10.260,27 €	112.862,98 €
AL	COMUNE DI CASSANO SPINOLA	Cassano Spinola	Realizzazione di impianto fotovoltaico in Piazza XXVI Aprile	E23D25000010006	116.000,00 €	13.500,00 €	129.500,00 €
AL	COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO	Castellar Guidobono	Interventi di riqualificazione urbana del territorio comunale in Piazza Vittorio Veneto	F17H25000080006	84.286,83 €	8.428,68 €	92.715,51 €
AL	COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA	Castelnuovo Scrivia	LA PIAZZA E LA CORTE - Intervento di riqualificazione urbana dell'area di Piazza Vittorio Veneto	F84H24007500006	197.978,50 €	592.021,50 €	790.000,00 €
AL	COMUNE DI CERRETO GRUE	Cerreto Grue	Riqualificazione urbana area antistante edificio municipale con implementazione arredo urbano	G42H25000010006	84.056,90 €	8.943,10 €	93.000,00 €
AL	COMUNE DI FRACONALTO	Fraconalto	Riqualificazione edifico pro loco in frazione Castagnola	I68C25000000002	90.900,00 €	10.100,00 €	101.000,00 €

Provincia	Soggetto attuatore/ beneficiario	Localizzazione intervento territorio Comune di:	Titolo intervento	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO FSC 21/27	COFINANZIAMENTO	Costo Totale Intervento
AL	COMUNE DI FRANCAVILLA BISIO	Francavilla Bisio	Realizzazione di struttura ricettiva con impianto fotovoltaico	J75B25000010001	89.000,00 €	10.000,00 €	99.000,00 €
AL	COMUNE DI FRESONARA	Fresonara	Realizzazione struttura coperta per area ricreativa dotata di impianto fotovoltaico	E23D24000130006	89.100,00 €	9.900,00 €	99.000,00 €
AL	COMUNE DI GAVI	Gavi	Realizzazione di impianto fotovoltaico edificio Bocciofila in Comune di Gavi	I93D25000020001	194.000,00 €	21.000,00 €	215.000,00 €
AL	COMUNE DI PADERNA	Paderna	Riqualificazione impianto sportivo e spazi comuni	C74J24000780006	81.844,74 €	10.000,00 €	91.844,74 €
AL	COMUNE DI PARODI LIGURE	Parodi Ligure	Opere di efficientamento energetico e rifunzionalizzazione edificio casa di riposo comunale	E94E25000010002	96.290,67 €	10.709,33 €	107.000,00 €
AL	COMUNE DI PONTECURONE	Pontecurone	Messa in sicurezza viale EUROPA	D67H23000740004	161.034,74 €	38.965,26 €	200.000,00 €
AL	COMUNE DI SAN CRISTOFORO	San Cristoforo	Opere di riqualificazione urbana del centro storico	H87G24000330006	88.380,00 €	9.620,00 €	98.000,00 €
AL	COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI	Sant'agata Fossili	Realizzazione di impianto fotovoltaico	B32C24000440006	88.000,00 €	10.000,00 €	98.000,00 €
AL	COMUNE DI SARDIGLIANO	Sardigliano	Rigenerazione urbana territorio comunale per miglioramento del reticolo viario e pedonale del comune	C47H25000030006	91.804,84 €	9.180,48 €	100.985,32 €
AL	COMUNE DI SAREZZANO	Sarezzano	Efficientamento energetico edifici comunali	D54D25000180006	105.597,55 €	11.402,45 €	117.000,00 €
AL	COMUNE DI SPINETO SCRIVIA	Spineto Scrivia	Interventi di riqualificazione urbana del territorio comunale	C47H25000050006	84.899,19 €	8.489,92 €	93.389,11 €
AL	COMUNE DI TASSAROLO	Tassarolo	Realizzazione di impianto fotovoltaico su edifici comunali: copertura del cimitero di Tassarolo e del magazzino comunale	F83D24001890006	91.800,00 €	10.200,00 €	102.000,00 €

Provincia	Soggetto attuatore/ beneficiario	Localizzazione intervento territorio Comune di:	Titolo intervento	CUP	CONTRIBUTO CONCESSO FSC 21/27	COFINANZIAMENTO	Costo Totale Intervento
AL	COMUNE DI VIGUZZOLO	Viguzzolo	Messa in sicurezza con riqualificazione urbana di area ed edificio storico	D19D25000000006	143.939,23 €	16.060,77 €	160.000,00 €
AL	COMUNE DI VILLALVERNIA	Villalvernia	Riqualificazione urbana "Borgo Il Castello"	F37H25000140006	100.000,00 €	10.000,00 €	110.000,00 €
AL	COMUNE DI VILLAROMAGNANO	Villaromagnano	Riqualificazione energetica e miglioramento strutturale presso il complesso sportivo e il cimitero	I64J24000240006	91.352,89 €	10.647,11 €	102.000,00 €
AL	COMUNE DI VOLPEDO	Volpedo	Riqualificazione area sportiva Volpedo	B82H25002660006	104.004,42 €	10.400,44 €	114.404,86 €
AL	COMUNE DI VOLTAGGIO	Voltaggio	Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico da installare sulla copertura del cimitero comunale.	D12C24000490006	125.612,56 €	13.956,95 €	139.569,51 €
				Totali	3.105.245,20 €	937.924,57 €	4.043.169,77 €



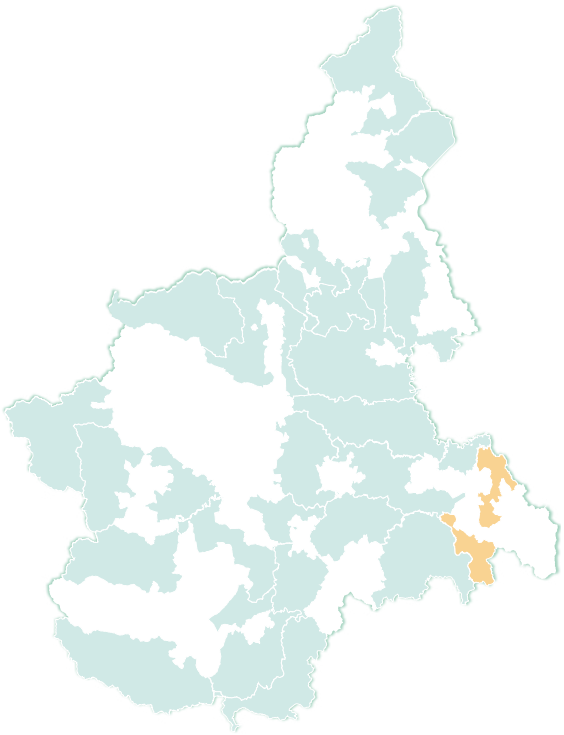
APPENNINO ALESSANDRINO

PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMOGENEE

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione | COESIONE ITALIA 21-27 PIEMONTE | REGIONE PIEMONTE

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

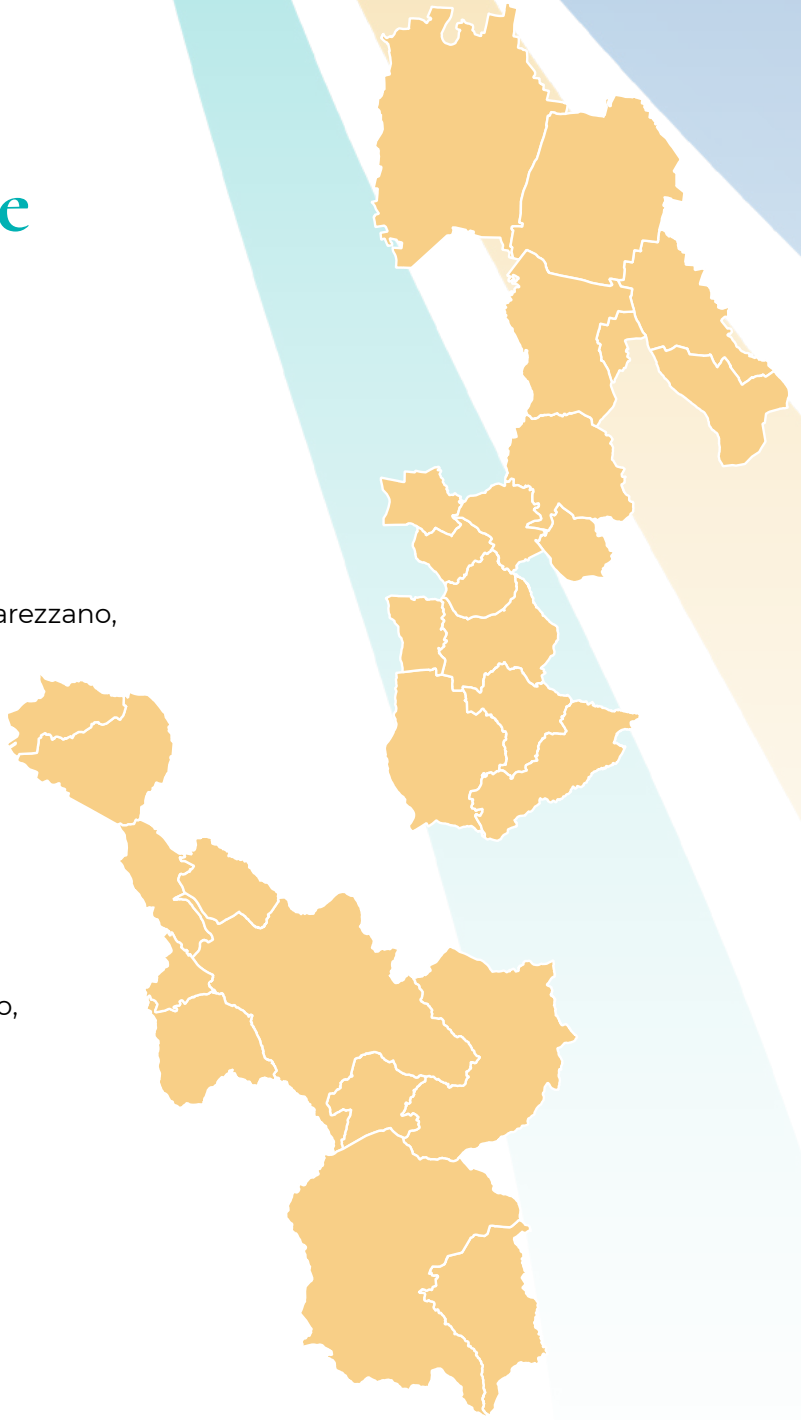
38.482

Superficie

414 km²

28 Comuni

Arquata Scrivia, Basaluzzo, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrosio, Casalnoceto, Cassano Spinola, Castellar Guidobono, Castelnuovo Scrivia, Cerreto Grue, Fraconalto, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavi, Paderna, Parodi Ligure, Pontecurone, San Cristoforo, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Tassarolo, Viguzzolo, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo, Voltaggio



APPENNINO ALESSANDRINO PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE

Il territorio in breve
10 numeri chiave

1 Densità abitativa
92,9 persone per km² nel 2023, dato inferiore alla media regionale (167,3 per km²)

2 Variazione demografica (2012-2022)
-3.020 residenti nell'Area (-7,3%); decremento superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)

3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022)
-7,6 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,4; tasso naturale: -9,1), inferiore alla media piemontese (-4,6)

4 Indice di vecchiaia
262,5 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 30,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)

5 Reddito medio per contribuente
21.295 euro nel 2021 (770 euro in meno rispetto alla media piemontese)

6 Variazione del reddito (2011 2021)
+13,2%, aumento superiore rispetto alla crescita media regionale (+1,6 punti percentuali)

7 Arrivi di turisti
36,6 ogni 100 abitanti (94,3 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in crescita (+25,5%) rispetto al 2012

8 Presenze turistiche
63,7 ogni 100 abitanti nel 2022 (288,7 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in calo (-21,4%) rispetto al 2012

9 Densità stradale
2,5 km di strade ogni km², leggermente superiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²

10 Numero di stazioni ferroviarie
3 stazioni, con una densità di 0,7 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

APPENNINO ALESSANDRINO PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

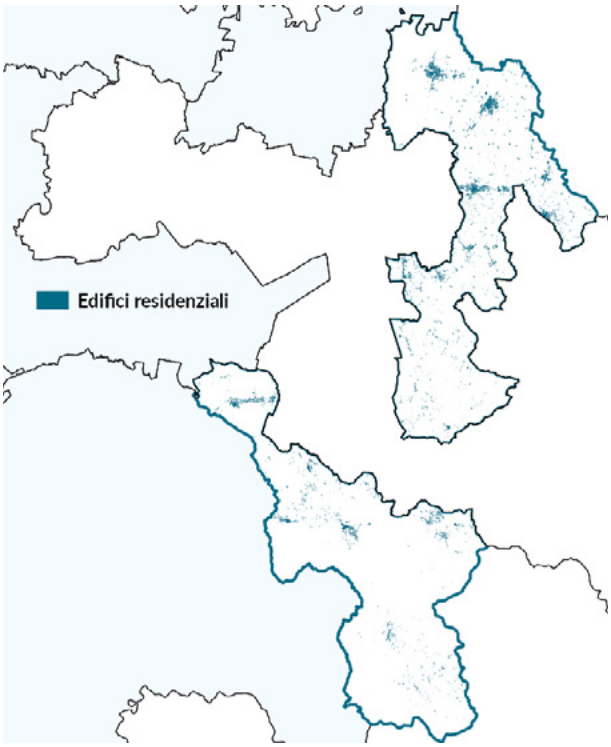
L'Area **Appennino Alessandrino** è composta da 28 comuni, tutti nella Provincia di Alessandria. Di questi, 18 comuni si trovano in collina, 8 in pianura e 2 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, 27 comuni sono di cintura e 1 è intermedio.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 38.482 abitanti, lo 0,9% del Piemonte; il comune più popoloso è Arquata Scrivia, con 6.265 residenti. La popolazione complessiva dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di collina (21.290 abitanti), mentre 16.235 abitanti risiedono nei comuni pianura e 957 nei comuni di montagna.
Stante lo schema delle Aree Interne, 38.181 residenti si trovano nei comuni di cintura e 301 nel comune intermedio.

La superficie complessiva dell'Area è di 414 km^2, l'1,6% di quella piemontese, con una densità abitativa di 92,9 persone ogni km2, 74,4 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte[2], 12 comuni dell'Area sono impegnati in 4 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Appennino Alessandrino si attesta a 651 euro al m^2 nei centri urbani e a 645 euro al m^2 nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati.
Per entrambe le zone OMI[3], il valore medio degli immobili è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011: del 22,1% nei centri e del 12,7% nelle aree rurali o periferiche dei comuni.
In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 21% nei centri urbani e del 14% nelle aree rurali-periferiche.



Mappa degli edifici residenziali
Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

1 La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

2 Tredicesimo stralcio.

3 OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita del 7,3%, 3.020 residenti in meno, una riduzione più marcata rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 2,6%, in controtendenza rispetto all'aumento, seppur modesto, del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,6 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,5 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 15,1 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 1,2 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 365 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (+318 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 7,7 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 5,9 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 15 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -9,1 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 1,4 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 60,5% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 10,9% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (26,7%) sono bambini con meno di 5 anni, dato inferiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 28,6% della popolazione, una quota superiore di 2,2 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 36,8% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,5% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è superiore rispetto alla media piemontese (262,5 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 30,9 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 47,3, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 4,5 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



	tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
AREA OMOGENEA	-9,2	+1,4	-7,7
PIEMONTE	-6,0	+1,4	-4,6

Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Appennino Alessandrino presenta un reddito medio per contribuente di 21.295 euro nel 2021, inferiore di 770 euro (-3,5%) rispetto alla media piemontese.

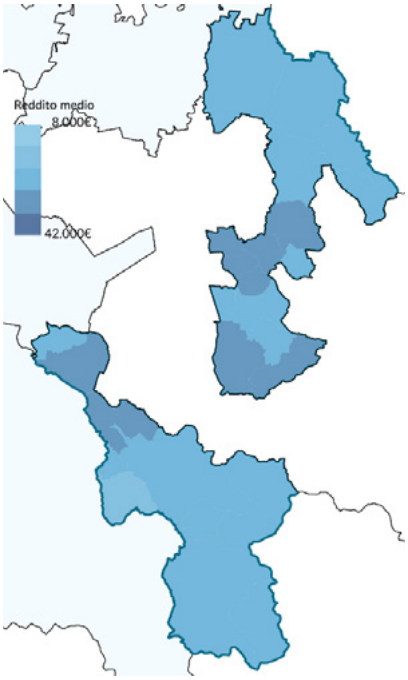
In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 13,2%, 1,6 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

I redditi nell'Area sono differenziati in base alla distanza dei comuni dai principali servizi essenziali. Nei 27 comuni di cintura il reddito medio per contribuente è di 21.311 euro mentre, per il comune intermedio, il reddito medio scende a 19.277 euro.

Il 35,5% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 18.879 euro, 1.094 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 55,3% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 23.020 euro, 66 euro in più rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 38,2% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente rispetto al 2011, ma sensibilmente inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 31,1% degli addetti complessivi, 5,2 punti percentuali in meno rispetto al dato del Piemonte, mentre il 16,1% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 48,4%, in linea con la media piemontese, in crescita rispetto al 46,7% del 2011 (+1,7 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari al 6,7%, è inferiore alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

al 51,8% nel 2021, lievemente inferiore alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta lievemente peggiore rispetto all'andamento regionale, con il 40,6% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), dato in crescita rispetto al 37,9% di dieci anni prima. La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 44,3%, un dato inferiore di 1,8 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 24,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 0,7 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 32,1% e risulta superiore di 0,7 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Appennino Alessandrino hanno fatto registrare 36,6 arrivi e 63,7 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -94,3 e -288,7 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, gli arrivi sono cresciuti del 25,5% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze risultano in calo del 21,4%, mentre sono aumentate a livello regionale (+35,6%).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 2,4 ogni 1.000 abitanti, un dato superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Mentre il numero di posti letto, pari a 3,5 ogni 100 abitanti, è inferiore di 1,3 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili sono cresciute in confronto al dato del 2012 quando si contavano 1,4 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 2,1 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 6 e rappresentano l'1,7% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 24 ogni 100 abitanti, un valore inferiore di 138,4 unità ogni 100 abitanti rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

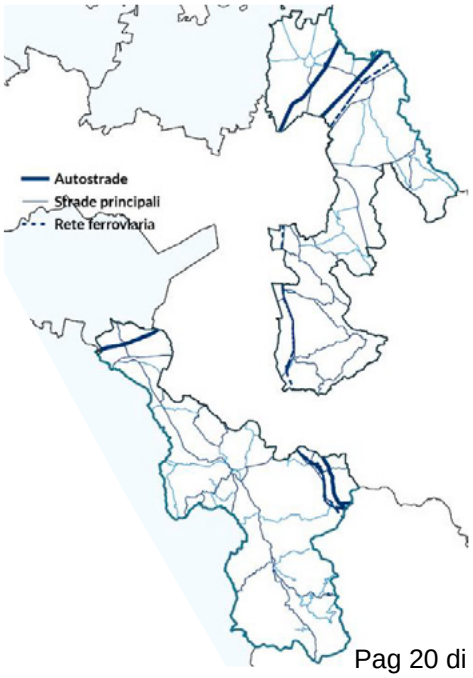
La trama insediativa è imperniata sui sistemi urbani di Tortona e Novi Ligure, perlopiù lungo le principali direttrici viarie.

L'Area gode di un'ottima posizione, in connessione con le Regioni vicine o confinanti (Liguria, Lombardia e Emilia-Romagna), ed è attraversata da numerosi flussi da est verso sud. Qui, infatti, si trovano due importanti direttrici autostradali, la A7 o Autostrada del Gavi, che collega Genova e Milano, e la A21 o Autostrada dei vini, che inizia da Torino, termina a Brescia e collega importanti province del Nord-Ovest italiano (Asti, Alessandria, Piacenza e Cremona).

L'elevata connessione è confermata dai km di strade sull'intera superficie, 2,5 km ogni km^2, superiore rispetto ai 2,4 km ogni km^2 del Piemonte.

Meno capillare risulta la connessione ferroviaria con 3 stazioni attive[4] sul territorio, che rappresentano una densità di 0,7 stazioni ogni 100 km^2, 0,2 in meno rispetto al dato regionale.

Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto



4 RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Appennino Alessandrino comprende 28 comuni coordinati dal soggetto capofila – la Provincia di Alessandria – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 28 progetti.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, l'Area Omogenea mira a costruire una strategia di intervento, coerente con la missione del FSC, che parta dalle esigenze dei singoli comuni.

Il principale obiettivo dei progetti proposti è ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente con interventi che migliorino la capacità dei comuni di produrre energia da fonti rinnovabili e interventi di efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

In parallelo, il piano mira a contrastare lo spopolamento dell'Area. In questo contesto, gli interventi individuati dai comuni, volti a potenziare i servizi – in particolare quelli dedicati alla socialità e all'aggregazione – e a creare nuove opportunità per le comunità locali, con un'attenzione particolare per lo sviluppo dell'attività turistica, rappresentano una possibile leva per rendere il territorio più attrattivo e mitigare, così, il fenomeno dello spopolamento.

OBIETTIVI STRATEGICI

- **contrastare** lo spopolamento delle valli offrendo servizi e opportunità per le comunità residenti
- **migliorare** la qualità della vita dei cittadini e favorire la coesione sociale.
- **attrarre** un turismo responsabile e inclusivo, per favorire lo sviluppo economico del territorio
- **favorire** la transizione ecologica e l'efficientamento energetico di edifici e strutture, per ridurre l'impatto delle comunità locali sull'ambiente

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività dell'Area e la qualità della vita locale
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni
- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale
- **decelerazione** nella produzione di energia da fonti rinnovabili nell'Area
- **scarsa efficienza energetica** di edifici e strutture presenti sul territorio

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- **riqualificazione urbana** promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, interventi straordinari di manutenzione del verde urbano la riqualificazione di piazze e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini e turisti
- **creazione o riqualificazione di spazi ed edifici legati alla socialità** come centri sportivi, spazi di aggregazione per la comunità o luoghi dedicati alla fruizione della cultura, con lo scopo di favorire la coesione sociale e il benessere dei cittadini
- **valorizzazione del territorio a fini turistici** attraverso interventi volti alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse per i visitatori, favorendo la crescita dell'attività turistica nell'Area
- **aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili e efficientamento energetico** con interventi come l'installazione di pannelli fotovoltaici nei comuni coinvolti e interventi di efficientamento energetico di strutture ed edifici pubblici presenti nell'Area, allo scopo di ridurre l'impatto delle comunità locali sull'ambiente

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'"area tematica prevalente" che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (18)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (9)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (4)
- infrastrutture a supporto del turismo (2)

ambiente e risorse naturali (1)

- efficientamento energetico e fonti rinnovabili (6)

trasporti e mobilità

- percorso ciclopedonale (2)

istruzione e formazione (1)

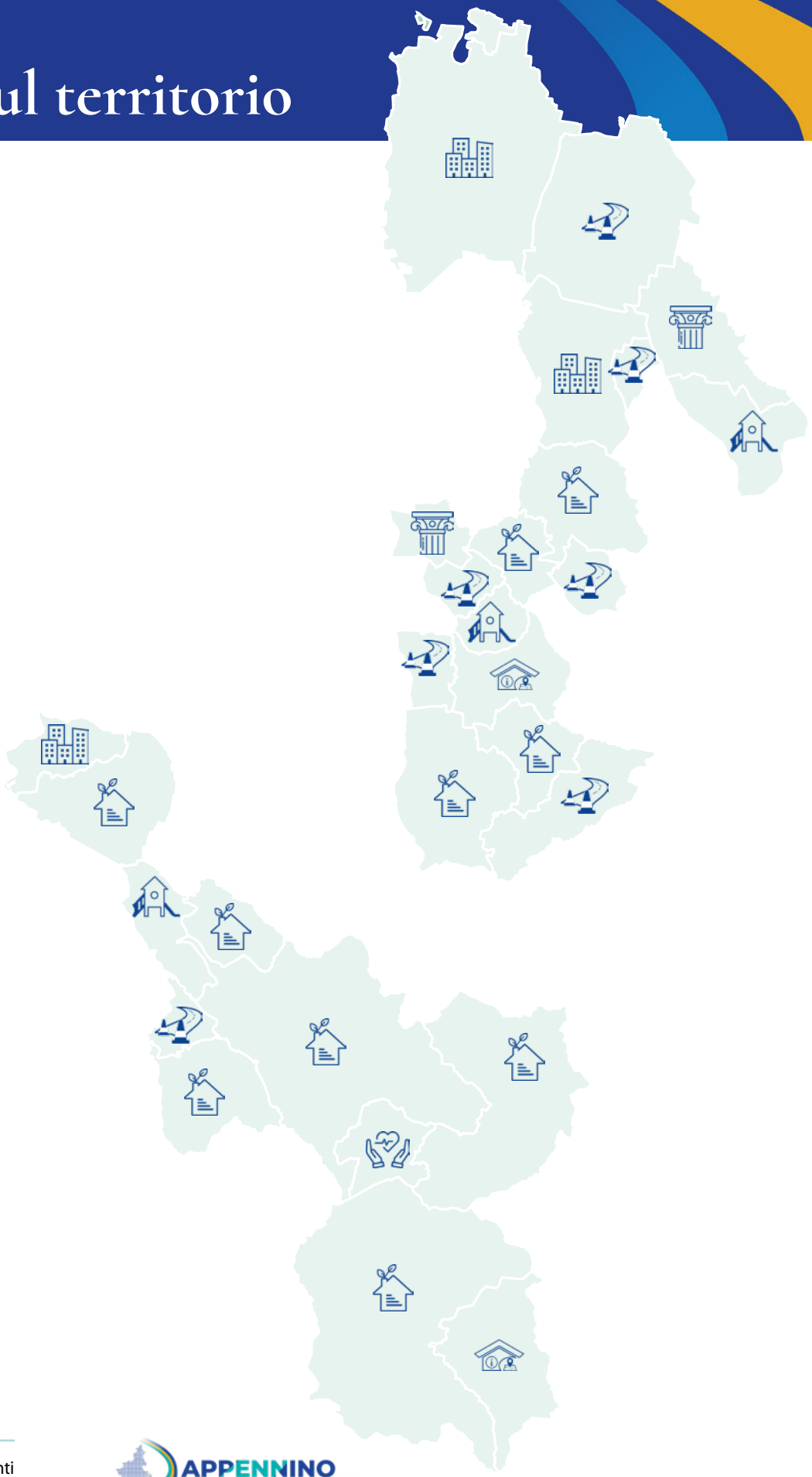
IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- **migliorare la qualità della vita dei cittadini**
  con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio
- **favorire l'inclusione sociale**
  grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età
- **ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente**
  attraverso progetti che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili e lo sviluppo di un sistema di mobilità sostenibile sul territorio
- **valorizzare il patrimonio naturale culturale del territorio**
  mediante investimenti che abbiano al centro la rivalutazione del patrimonio storico-culturali e infrastrutture e servizi volti a favorire la fruizione delle risorse del territorio
- **incrementare i flussi turistici**
  attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione e rivalorizzazione dei luoghi di interesse culturale e ambientale dell'Area e dalla creazione di maggiori servizi per i turisti, per costruire una destinazione turistica integrata
- **contrastare la tendenza allo spopolamento**
  grazie alle nuove opportunità generate dai progetti proposti

Interventi sul territorio

- digitalizzazione
- sviluppo imprenditorialita locali
- efficientamento energetico e fonti rinnovabili
- ambiente e risorse naturali
- cultura
- trasporti e mobilita
- percorsi ciclopedonali
- riqualificazione urbana a fini turistici
- riqualificazione di edifici e spazi urbani
- riqualificazione di strade e piazze
- riqualificazione-creazione di aree ludico-sportive
- welfare e salute
- istruzione e formazione



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni

APPENNINO ALESSANDRINO PIEMONTE
AREE TERRITORIALI OMOGENEE